



M.I.M – UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "F. MONTANARI"
 Sede Centrale : Via T. Nuvolari, 4 - 41037 Mirandola Tel. 0535 21187; Fax 0535 24014
 e-mail: momm15100b@scuolamontanarif.it sito internet. www.scuolamontanarif.gov.it

Piano Annuale per l'Inclusione

a.s.2024-25

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
• minorati vista	2
• minorati udito	1
• Psicofisici	34
0. disturbi evolutivi specifici	
• DSA	58
• ADHD/DOP	3
• Borderline cognitivo	9
• Altro	9
0. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
• Socio-economico	
• Linguistico-culturale	11
• Disagio comportamentale/relazionale	3
• Altro	7
Totali	13
% su popolazione scolastica	18,27
N° PEI redatti dai GLHO/GLO	37
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	74
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	26

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No (specificare)
Insegnanti di sostegno	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI

	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	SI
PEA	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	1
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	
Tutor (nella Scuola Secondaria di Secondo grado)	Attività in presenza individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività in presenza laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	
Funzioni strumentali / coordinamento		5
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		1
Docenti tutor/mentor	Docenti per gli ingressi in ruolo	10
Altro:		
Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Partecipazione a GLHO/GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Partecipazione a GLHO/GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Partecipazione a GLHO/GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Partecipazione a GLHO/GLO	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Partecipazione a GLHO/GLO	SI
	Altro:	
	Accordi di programma / protocolli di intesa	SI

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI

	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno
--

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) 1. Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: analisi della situazione ed indicazioni di indirizzo, monitoraggio e

valutazione del livello di inclusività dell'istituzione scolastica; verifiche in corso d'anno; proposta del Piano

Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, DSA e certificati, da redigere al termine di ogni

anno scolastico (entro il mese di giugno); raccolta di modifiche/integrazioni al PAI.

2. Componenti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: raccolta e documentazione degli interventi

didattico-educativi; consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle

classi/sezioni; raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relativi agli alunni con BES, DSA e alunni con disabilità.

3. Funzioni Strumentali: monitoraggio e valutazione del livello di inclusività dell'istituzione scolastica,

proposte di lavoro e aspetti organizzativi; raccolta di situazioni che presentano criticità; tenuta puntuale

della documentazione; convocazione delle famiglie agli incontri in presenza o su piattaforma Meet;

rapporto costante con la segreteria e la direzione; formazione continua.

4. Docenti (di classe e di sostegno): rilevazione degli alunni con BES e DSA presenti nelle classi;

individuazione delle situazioni in cui sia necessaria e opportuna l'adozione della personalizzazione della

didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; redazione dei piani di lavoro (PEI e

PDP) e loro applicazione; predisposizione di interventi didattici -educativi; progettazione e condivisione di

percorsi personalizzati; individuazione di risorse umane e strumentali per favorire l'inclusione;

collaborazione con la famiglia e il territorio attraverso incontri in presenza o su piattaforma Meet;

partecipazione agli incontri con l'equipe del S.N.P.I. ; collaborazione con logopediste e psicologi o esperti terapeuti;

5. Personale educativo assistenziale: collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche volte all'inclusione; attivazione di specifici percorsi per l'autonomia degli alunni con disabilità. Inoltre il personale educativo dipendente dalle diverse cooperative si è formato in merito alle principali tematiche riguardanti la disabilità.

6. Collegio Docenti: viene costantemente aggiornato dal Dirigente sulla situazione dell'Istituto in

relazione alla presenza di alunni con BES, alla disponibilità di risorse umane (personale docente ed educatori) e finanziarie (disponibilità in bilancio, M.O.F.) per l'attivazione di iniziative e progetti specifici; delibera l'adesione a bandi e concorsi atti ad ottenere finanziamenti per favorire l'inclusione; delibera l'adesione a progetti di rete o di singola scuola; delibera il PAI nel mese di Giugno; definisce criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse umane; partecipa a corsi di formazione.

7. Dirigente Scolastico: conosce la situazione relativa ai bisogni educativi speciali dell'Istituto; partecipa ai tavoli tecnici relativi a singoli progetti, protocolli, accordi; si rapporta con le Funzioni Strumentali per l'inclusione; utilizza in modo efficace ed efficiente le risorse umane e finanziarie a disposizione; si relaziona con l'Ufficio Scolastico territoriale per il continuo aggiornamento sulla situazione dell'Istituto; si rapporta con l'Ente Locale per la richiesta, l'organizzazione e il coordinamento del personale educativo e l'attivazione, ove le risorse lo consentano, di specifici progetti; si rapporta con l'Ente Locale affinché i locali scolastici siano privi di barriere architettoniche e affinché vengano adottati tutti gli accorgimenti necessari affinché le aule e i laboratori siano fruibili da tutti gli studenti; con la collaborazione del D.S.G.A. coordina il personale collaboratore scolastico per l'assistenza agli alunni che, temporaneamente o permanentemente, presentino limitazioni all'autonomia personale. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti. Strutturazione di percorsi di formazione mirati alla sensibilizzazione delle problematiche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, Disturbi Specifici Apprendimento, in collaborazione con il CTI ed altri Enti.

- Personale ATA, presta assistenza agli alunni disabili ove necessario e partecipa ai progetti di inclusione;

- Volontariato e associazioni del territorio, conoscono e condividono progetti relativi all'inclusione (alfabetizzazione alunni NAI)

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Sono proposte iniziative di aggiornamento e formazione afferenti le tematiche dell'inclusione e delle tecnologie / metodologie didattiche PNRR D.M 66/2023.

Le funzioni strumentali forniscono ai colleghi materiale, informazioni, indirizzi utili di riferimento.

Strutturazione di percorsi di formazione mirati alla sensibilizzazione delle problematiche degli alunni con

Bisogni Educativi Speciali, Disturbi Specifici Apprendimento, in collaborazione con il CTI ed altri Enti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione va rapportata agli obiettivi di PDP e PEI che costituiscono il punto di riferimento per le

attività educative e didattiche a favore dell'alunno con BES.

Per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi didattici si tiene conto della situazione di partenza, dei progressi compiuti dall'alunno, delle difficoltà incontrate, dell'impegno, del livello di autonomia raggiunto e dei risultati delle diverse prove affrontate. La valutazione è strettamente collegata al percorso educativo didattico dello studente. Formativa, in quanto finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento, volta a sviluppare processi metacognitivi, attraverso continui e motivanti feedback. Ogni alunno con PEI o PDP viene valutato in riferimento ai risultati ottenuti in relazione alle proprie potenzialità e/o alla condizione di partenza e non in relazione al livello generale del gruppo classe. eventuale che esse non risultino in linea con gli obiettivi minimi si procederà a stilare un percorso differenziato.

Per i DSA e per svantaggio linguistico culturale si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le

competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste

verifiche orali e compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera).

Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritta che orali (mappe concettuali)

e tutte le altre strategie previste nel PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

I docenti devono far fronte a varie tipologie di bisogni educativi speciali, che vanno dal Disturbo Specifico di Apprendimento (D.S.A.) al disagio ambientale o sociale, alla disabilità più o meno grave. Di fronte a questo tipo di difficoltà gli insegnanti dei consigli di classe, dopo un primo periodo di osservazione predispongono un PEI o un PDP nei quali ogni CdC pianifica percorsi personalizzati.

In caso di alunni con disturbi specifici di apprendimento, la scuola si attiverà per promuovere

l'autonomia di lavoro con strumenti compensativi o misure dispensative affinché ogni studente si possa sentire protagonista del suo percorso d'apprendimento.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta anche l'adozione di strategie e metodologie opportune quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o coppie, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Gli alunni BES sono inseriti in attività pomeridiane di supporto allo studio condotte da tutor su progetto o di attività laboratoriali condotte dalla scuola anche con personale esterno per socializzare e vivere esperienze in altri contesti di apprendimento.

Per favorire un percorso inclusivo partecipato, sono previsti rapporti con le ASL, i Servizi Sociali e Sanitari territoriali e specialisti privati afferenti ai singoli casi.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La responsabilità formativa deve essere condivisa anche con la famiglia, prima titolare del compito relativo

alla cura e all'educazione del ragazzo. Essa inoltra la documentazione alla segreteria didattica dell'Istituto:

all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi fatta dalla ASL, assume la corresponsabilità del

progetto educativo-didattico collaborando alla stesura e sottoscrivendo il PEI o il PDP. Si impegna ad avere colloqui con i docenti del C.d.C. e il coordinatore

I genitori partecipano alla gestione dei comportamenti e responsabilizzazione degli studenti rispetto agli impegni assunti nella scuola. Le famiglie sono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Molti progetti del nostro Istituto da diversi anni sono orientati allo sviluppo di un curriculum attento alle

diversità. Tra questi sono strutturali al nostro Curriculum di Istituto:

- Il percorso di ACCOGLIENZA che si propone di prendere contatto con gli alunni e le loro famiglie per iniziare un proficuo rapporto di comunicazione reciproca, far conoscere l'istituto e suoi servizi, favorire la socializzazione tra gli alunni, educare l'integrazione, promuovere una partecipazione responsabile alla vita scolastica.
- Il progetto SCUOLA FUTURA che coinvolge le famiglie degli alunni disabili delle classi 2^a e 3^a in azioni di conoscenza delle scuole superiori del territorio e delle forme di iter didattico condotte da esperte del CTS di Modena
- Il percorso di PREINSERIMENTO relativo ad una collaborazione tra scuola secondaria di I grado e scuola secondaria di II grado al fine di ridurre al minimo l'eventuale disagio dell'allievo al passaggio tra un ordine di scuola all'altro.

Per l'accoglienza scolastica degli alunni NAI, in considerazione delle risorse disponibili, vengono predisposte e organizzate azioni mirate ad una specifica inclusività a garanzia e tutela del loro percorso di istruzione.

Inoltre il consiglio di classe predispone progetti tenendo conto delle risorse umane, strumentali e

ambientali di cui la scuola dispone per favorire al meglio i processi inclusivi.

Esso assume in tal modo la responsabilità del percorso educativo dello studente e della pianificazione delle attività in aula, alle strategie per favorire un clima positivo e di lavoro e alla collaborazione tra scuola famiglia e territorio.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Si avrà cura di attingere a tutte le risorse e competenze presenti nell'Istituto che sono:

Risorse di PERSONALE

- Tutti i docenti;
- Gli educatori
- Le figure strumentali
- Gli operatori socio-sanitari
- I collaboratori scolastici
- Sportello d'ascolto psicologico

Risorse MATERIALI

- L'uso di strumentazioni digitali (monitor nelle classi, laboratori multimediali) che favoriscono

l'apprendimento per immagini e possono avere funzione vicariante rispetto al testo scolastico

- Materiale strutturato cartaceo e digitale

- Il laboratorio artistico, musicale, tecnologico e la palestra che favoriscono lavori di gruppo.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'istituto necessita di:

- un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- figure specialistiche per l'assistenza alla persona e alla didattica inclusiva
- risorse per l'attivazione di laboratori contro la dispersione scolastica
- l'incremento di risorse umane per favorire il successo formativo per alunni stranieri.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola realizza incontri di continuità con la scuola primaria per avere informazioni sui singoli studenti/studentesse affinché il passaggio ad una scuola diversa possa essere preparato con le possibili personalizzazioni. Tali incontri hanno anche lo scopo di costituire gruppi classe il più possibile accoglienti ed equilibrati. Altresì sono pianificate anche viste dei bambini della quinta primaria al nostro Istituto con varie attività di accoglienza.

Il passaggio alla secondaria di II grado è meno capillare; tuttavia, per i casi più fragili si ha sempre cura di contattare i referenti della scuola d'arrivo per condividere punti di forza e criticità dei singoli studenti.

Per rendere più consapevoli dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado da scegliere, ed avere un orientamento più efficace, in classe 2^a si invitano le famiglie a un momento di formazione con esperti. Si concordano altresì per gli alunni di classe 3^a attività laboratoriali con le scuole secondarie volte alla scelta dell'indirizzo di studi.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2025